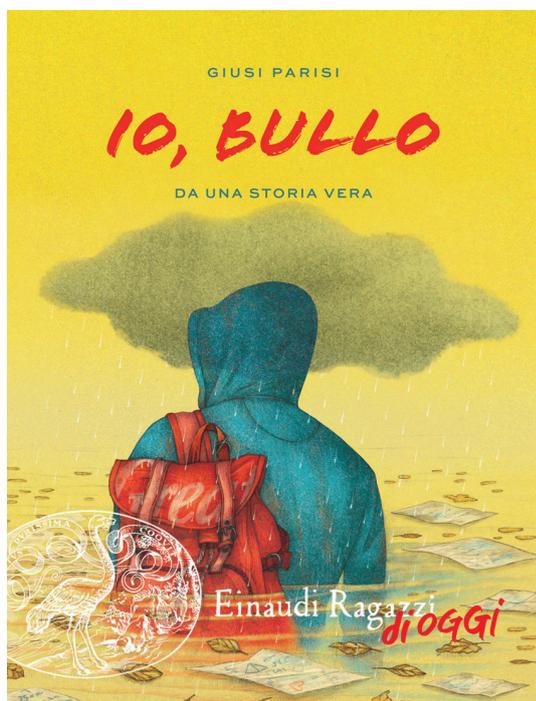


IO, BULLO - DA UNA STORIA VERA



di Giusi Parisi

Titolo: Io, bullo - Da una storia vera

Autore: Giusi Parisi

Target: 11+

Numero pagine: 128

Collana: Einaudi Ragazzi di oggi

Marchio: Einaudi Ragazzi

Codice ISBN: 9788866564751

Per informazioni e per contattare l'autore:
Anna De Giovanni - degiovanni@edizioniel.it

L'AUTRICE

Giusi Parisi è siciliana, insegna in un liceo di Palermo ed è anche autrice di manuali scolastici di geostoria. Collabora con diverse case editrici e tiene laboratori di scrittura creativa. È appassionata di letteratura per bambini e ragazzi, che considera uno strumento fondamentale per lo sviluppo della creatività e del pensiero libero.

LA STORIA

Alessandro è un ragazzo di tredici anni che vive nella periferia di Palermo, dove, in seguito all'arresto del padre, assume le funzioni del capofamiglia. Sempre pronto ad attaccare briga, si è guadagnato il rispetto degli altri con la forza e la minaccia. In classe si sente padrone e prende di mira i compagni più deboli. Un giorno, però, dopo aver messo a rischio la vita del suo compagno Danilo, tutto cambia: grazie anche all'intervento di un'insegnante, Alessandro inizierà a riflettere sui propri comportamenti.

I TEMI

Il romanzo affronta il tema del bullismo da un punto di vista tutto particolare: quello del bullo. La storia mette in luce i pensieri e le difficoltà del bullo, avvicinandolo al lettore, mostrando come l'unico vero antidoto agli abusi dei bulli sia l'indagine sulle radici del loro malessere e, allo stesso tempo, l'aiuto nel far loro comprendere le conseguenze delle azioni.

I PERCORSI DIDATTICI

Il testo affronta ampiamente e senza stereotipi il problema del bullismo in ambiente scolastico. La novità della proposta è un capovolgimento del punto di vista sul tema e l'invito a capire l'origine del comportamento antisociale, a partire dalle componenti del suo sistema. Le attività collegate inducono anche ad una definizione più precisa del fenomeno, che non va confuso con la generica delinquenza.



1. La famiglia

Nel primo capitolo Alessandro delinea con poche parole le caratteristiche più importanti della sua famiglia. Le ricordi? Prova a sintetizzarle in un massimo di cinque righe.

2. L'immagine di se stesso

Ecco come si descrive Alessandro a pagina 12:

“ Nel tentativo di non farmi fregare da nessuno, sono cresciuto diffidente nei confronti del prossimo. Con il grugno sempre sulla faccia e il pugno sollevato, pronto ad attaccar briga anche per un'insignificante calunnia. In questo modo, mi sono guadagnato il rispetto dei ragazzi del quartiere che, se non sono miei amici, mi temono. ”

- ▶ Rileggi il brano, sottolineando con un colore a tua scelta tutte le parole negative o di senso negativo.
- ▶ Perché la frequenza di parole negative è così alta nella descrizione di Alessandro?
- ▶ Prova in 5 righe a descrivere te stesso, come ha fatto il protagonista.

3. Come si costruisce un bullo

Nei capitoli 2 e 5 il profilo del bullo si delinea attraverso i suoi atteggiamenti. Eccone alcuni esempi:



- I Come ogni mattina da quando frequento la scuola, percorro la strada che conduce dalla porta-persiana marrone, sbiadita dalla calura estiva, di casa mia al cancello esterno della scuola che, pur essendo spalancato, io non varco mai. Preferisco infatti scavalcare la ringhiera perimetrale della scuola, prima arrampicandomi dall'esterno e poi, una volta su, scendendo con un balzo acrobatico (p. 13).
- II La spalanco con il solito gesto da padrone indiscusso. *Bum!* La richiudo dietro di me sbattendola con piú violenza di prima, *bum!* Tutti tacciono e mi guardano atterriti (p. 14).
- III Tutti si alzano un'altra volta, ma io rimango seduto, mi tiro giù la visiera del mio cappellino rosso Nike, struscio la sedia per accostarne la spalliera al muro, alzo le gambe e poggio i piedi incrociati sul banco. Finisco la giornata così. Oggi sono annoiato e non mi va di fare nulla (p. 32).

- Rileggi il capitolo 6 e sottolinea altri atteggiamenti simili che trovi nel testo, poi confronta le parti sottolineate con quelle dei tuoi compagni.

4. Sentirsi un bullo

Durante il colloquio tra la professoressa De Lisi e la signora Caruso, Alessandro fa per la prima volta un'attenta analisi del proprio comportamento (p. 58). Quali sensazioni gli procurano queste riflessioni?

- Preoccupazione
- Ansia
- Inquietudine
- Strafotenza
- Eccitazione
- Autocommiserazione

- Rileggi il capitolo 6 e sottolinea altri atteggiamenti simili che trovi nel testo, poi confronta le parti sottolineate con quelle dei tuoi compagni.
-
-

5. Bully box

- Che cos'è la bully box e qual è lo scopo dell'attività proposta dalla professoressa De Lisi?
- Che cosa succede quando vengono letti i bigliettini contenuti nella scatola? Per quale motivo, secondo te, non sono mai emerse queste problematiche in maniera esplicita?
- Qual è il momento preciso in cui Alessandro si rende conto di essere un bullo? Motiva la tua risposta.



1. Ognuno ha una storia

- ▶ Alessandro a volte racconta le storie dei suoi compagni attraverso il proprio punto di vista. Rileggi le storie di Nella e Caterina (pp. 27-29 e pp. 21-23), sintetizzale nella tabella che segue, indicando anche come le loro esperienze hanno influito nelle scelte e nel carattere delle ragazze.

La storia personale di Nella

Per questo motivo Nella è:

La storia personale di Caterina

Per questo motivo Caterina è:

- ▶ Prova ora ad analizzare la tua storia e a metterla in relazione con la tua personalità di oggi. Condividi la tua storia con i tuoi compagni che, a loro volta, a turno condideranno la propria.

La mia storia

Per questo motivo sono:

2. Qui, dove vivo

- ▶ Rileggi nel secondo capitolo (p. 12) la descrizione che fa Alessandro del quartiere in cui vive. Secondo te, esiste una correlazione tra il luogo dove cresce e l'atteggiamento di Alessandro? Motiva la tua risposta, riportando le parole di Alessandro:



- ▶ Prova a mettere in relazione il luogo in cui sei cresciuto e in cui vivi con i tuoi comportamenti e atteggiamenti quotidiani e quelli delle persone che ti circondano. Come influisce l'ambiente che ci circonda sulla nostra vita?

Dove vivo / dove sono cresciuto

Conseguenze

3. Le facce del bullismo

- ▶ Ci sono diverse forme di bullismo: verbale, materiale, fisico. Sapresti spiegare in che cosa consiste ciascuna di esse e fare un esempio?
- ▶ Alessandro pratica il bullismo in tutte le sue manifestazioni: completa la tabella sottostante, indicando nei confronti di quali compagni attiva questi atteggiamenti, quali sono i motivi che lo spingono ad agire in questa maniera e le conseguenze.

Bullismo verbale	Nei confronti di chi	_____
	Azione	_____
	Motivazione	_____
	Conseguenze	_____
Bullismo materiale	Nei confronti di chi	_____
	Azione	_____
	Motivazione	_____
	Conseguenze	_____
Bullismo fisico	Nei confronti di chi	_____
	Azione	_____
	Motivazione	_____
	Conseguenze	_____

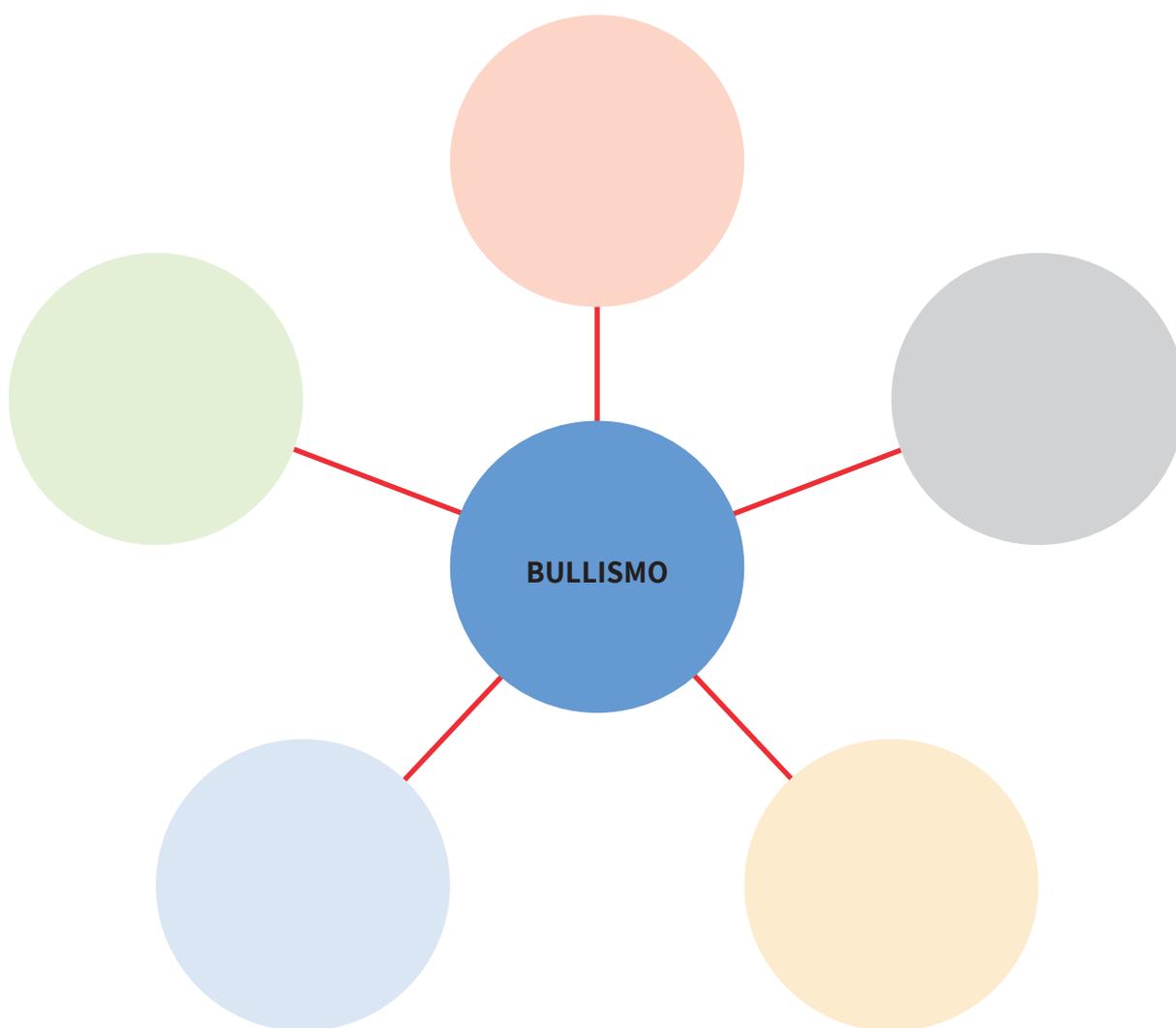
- ▶ Dopo avere letto questa storia, sapresti dire se nella tua esperienza si siano verificati atti di bullismo in qualcuna di queste forme e non identificati sinora come tali? Racconta.



1. Il sistema del bullismo

- ▶ Quali sono gli elementi principali che determinano il bullismo? Prova a riflettere e completa il grafico con l'aiuto di un compagno.

Si può parlare di atti di bullismo quando siamo in presenza di:



- ▶ Verifica ora la corrispondenza con i 5 elementi definiti dagli esperti e leggine la motivazione.

Volontà dell'azione: un atto di bullismo è pianificato e voluto. Il bullo individua la potenziale vittima, che è sempre più debole di lui caratterialmente e/o fisicamente, e la isola per renderla del tutto inoffensiva. In tal modo può operare liberamente senza il timore di doversi scontrare. Il bullo, inoltre, non agisce mai davanti agli adulti, ma sempre di nascosto e in luoghi spesso isolati (i bagni della scuola, gli angoli della strada, i corridoi della scuola meno frequentati, ecc.).



Rigidità dei ruoli: il bullo identifica i ruoli fin da subito. Decide chi è la sua vittima e, di contro, la vittima accetta tacitamente l'attribuzione di questo ruolo. Le parti, così, sono ben definite e non vi è flessibilità. Il bullo agisce, la vittima subisce.

Paura: ma perché la vittima subisce e non si ribella? Perché è isolata e ha paura. Perché riconosce la propria debolezza e la superiorità fisica e caratteriale del bullo.

Forza: è la prima caratteristica che il bullo dimostra di avere. La forza fisica anzitutto, non per niente le sue vittime sono sempre mingherline, e quella verbale (parolacce, accuse, ecc.).

Compagnia: il bullo è forte anche perché non è mai solo, ma è sempre accompagnato da almeno uno o due amici, se non addirittura da una vera e propria banda di cui lui è il capo. Non si muove foglia se lui non lo decide.

2. Bullismo o delinquenza? Impariamo a riconoscerli

- ▶ Attenzione! Così come spesso capita di sottovalutare gli atti di bullismo definendoli delle “ragazzate”, allo stesso modo può capitare di scambiare la delinquenza con il bullismo. Prova ad indicare almeno tre elementi che distinguono gli atti di delinquenza da quelli di bullismo, poi confrontali con quelli dei tuoi compagni che, come te, dovranno motivare la propria scelta.

Gli atti di delinquenza sono differenti da quelli di bullismo perché:

- ▷ _____
- ▷ _____
- ▷ _____

- ▶ Adesso che hai le idee un po' più chiare sulla manifestazione del bullismo, prova a riconoscerlo nelle seguenti situazioni. Leggi con attenzione ciascuna storia e completa lo schema a seguire.

- Jessica:** Jessica è una bella ragazza proveniente da una scuola media di un'altra città. Già al primo giorno di scuola tutti i compagni le puntano gli occhi addosso, sotto lo sguardo geloso delle ragazze. Jessica è solare e socievole, ama la storia e la matematica. Nuota tre volte alla settimana e ogni primavera gareggia alle regionali. Le sue compagne la isolano sin da subito e bisbigliano parole e frasi di cui lei percepisce solamente la cattiveria. Anche la sua compagna di banco ha creato un muro e, ogni volta che può, raggiunge il gruppetto di compagne in fondo all'aula. Jessica sta male per questo e a scuola si chiude sempre di più fino a quando perde tutta la sua solarità.
- Amid:** Amid è un ragazzo marocchino nato in Italia. Da due anni subisce atti di bullismo da parte dei suoi compagni, soprattutto di tre ragazzi che lo chiamano “Vu cumprà” o che gli fanno il verso della scimmia. Adesso frequenta la terza media e vorrebbe farsi degli amici, ma è troppo timido e non riesce



a scavalcare le barriere che gli altri compagni hanno creato. Soffre d'ansia e tutte le mattine, prima di uscire, si chiude in bagno a vomitare. Non racconta nulla ai suoi genitori e i suoi professori non accorgono di niente. Ogni giorno è costretto a consegnare la merenda a Nino, il bullo, che la spartisce con i suoi compagni.

- c. **Giuseppe:** Giuseppe è alto e magro, ma a scuola, nella classe terza, ha un fratello maggiore che lo difende a spada tratta in ogni momento, anche quando non ce n'è bisogno. Forte di questo, Giuseppe fa il prepotente con tutti e soprattutto riempie di pizzicotti Federico solo per il piacere di farlo. Federico non si lamenta, i compagni ridono e Giuseppe agisce liberamente anche sotto gli occhi dei professori, che addirittura rimproverano Federico per il fatto di lamentarsi ogni tanto. "Che sarà mai, Federico? Giuseppe scherza!"
- d. **Evelyn:** Evelyn vive in una casa famiglia assieme ai suoi due fratelli minori. I suoi genitori sono in un centro di recupero ormai da cinque anni. Evelyn ha una compagna, Sara, di cui è estremamente gelosa perché vive in una bella casa assieme alla sua famiglia che la ama tanto. Così Evelyn passa le sue giornate a deriderla continuamente chiamandola "Principessa sul pisello". Sara, tuttavia, non risponde alle provocazioni e, anzi, mostra la sicurezza e la superiorità di chi queste cose non la toccano minimamente. Evelyn si sente sfidata e non solo. Vuole colpirla una volta e per tutte. Così, un giorno piovoso all'uscita da scuola, assieme alla sua gang di amiche fidate, corre a più non posso per precedere i passi di Sara. Quando Sara volta l'ultimo angolo prima di casa trova Evelyn con una limetta di metallo per unghie pronta ad aggredirla. Prova a scappare, ma le amiche di Evelyn la bloccano e lei le sfregia il viso. Poi scappa a gambe levate assieme alla gang, lasciando Sara per terra, sotto la pioggia, che piange.

Il caso di Jessica

- Ci sono tutti gli elementi del fenomeno bullismo (volontà, paura, forza, rigidità, compagnia)?

Sì No

- Si tratta perciò di bullismo?

Sì No

- Perché?

Il caso di Amid

- Ci sono tutti gli elementi del fenomeno bullismo (volontà, paura, forza, rigidità, compagnia)?

Sì No

- Si tratta perciò di bullismo?

Sì No

- Perché?

Il caso di Giuseppe

- Ci sono tutti gli elementi del fenomeno bullismo (volontà, paura, forza, rigidità, compagnia)?

Sì No

- Si tratta perciò di bullismo?

Sì No

- Perché?

Il caso di Evelyn

- Ci sono tutti gli elementi del fenomeno bullismo (volontà, paura, forza, rigidità, compagnia)?

Sì No

- Si tratta perciò di bullismo?

Sì No

- Perché?



3. Se il bullismo tocca me

Insieme ad alcuni compagni scegli una delle storie lette. Provate a interpretare i ruoli della storia e ad improvvisarne i dialoghi. Alla fine rispondi alle seguenti domande:

- Quale ruolo hai interpretato?
- Ti sei sentito a tuo agio interpretando questa parte?
- Da dove hai ricavato i gesti e le parole adoperate nella tua improvvisazione (vita personale, osservazione diretta, immaginazione, racconti, libri, film, ecc.)?
- Quali emozioni hai provato?
- Se tu volessi dare un consiglio al personaggio che hai interpretato quale sarebbe?

4. Tocca a te!

Prova ad immaginare e realizzare uno slogan contro il fenomeno del bullismo da appendere in classe, sulla base dell'esempio qui riportato.



<http://www.orticalab.it/Corsi-di-antibullismo-l-Acli>

SULLA STESSA TEMATICA



Titolo: Camminare correre volare
Autore: Sabrina Rondinelli
Target: 12+
Collana: Young
Codice ISBN: 9788847723528



Titolo: Come sopravvivere alla prima media
Autore: Fabrizio Altieri
Target: 10+
Collana: Storie e rime
Codice ISBN: 9788866562702



Titolo: Prima media mai più!
Autore: Eva Serena Pavan
Target: 10+
Collana: Storie e rime
Codice ISBN: 9788866563914



Titolo: Guerra alle medie – 1^a A allergici alla 1^a B
Autore: Sara Cano
Target: 10+
Collana: Varia Einaudi Ragazzi
Codice ISBN: 9788866564324